

ALLEGATO B

DISPOSIZIONI MINIME RELATIVE AI CORSI DI ABILITAZIONE PER: OPERATORE ABILITATO AI RILIEVI BIOMETRICI, OPERATORE ABILITATO AI CENSIMENTI DEGLI UNGULATI, CONDUTTORE CANE LIMIERE, CONDUTTORE CANE DA TRACCIA, ACCOMPAGNATORE AL PRELIEVO SELETTIVO DEGLI UNGULATI, OPERATORE ABILITATO AL CONTROLLO DEGLI UNGULATI

I corsi di formazione possono essere organizzati dalle associazioni venatorie, dagli ambiti territoriali e comprensori alpini di caccia, da enti di formazione o da scuole di gestione faunistica, società e gruppi cinofili e devono essere conformi a quanto riportato nel presente allegato.

Il soggetto organizzatore comunica alla Direzione Generale Agricoltura (di seguito DGA), ai fini del nulla osta, l'intenzione di attivare il corso con sede e date previste, allegando i *curricula vitae* dei docenti e il programma.

La DGA, a seguito del rilascio di nulla osta, si riserva di verificare, anche tramite gli UTR, il corretto svolgimento del corso rispetto a quanto stabilito nel presente allegato e, qualora rilevi difformità, revoca il nulla osta.

Il soggetto organizzatore consegna a ciascun partecipante il materiale adeguato alla preparazione per sostenere la prova d'esame.

La partecipazione al corso ha validità biennale, fatta salva la necessità di eventuali aggiornamenti dovuti a successivi adeguamenti tecnico-normativi.

Al termine del corso, il soggetto organizzatore rilascia un attestato di frequenza in cui certifica che il partecipante ha frequentato almeno il 70% delle lezioni frontali e partecipato a tutte le esercitazioni ove previste.

I docenti devono possedere, a seconda delle materie trattate, una delle seguenti caratteristiche:

- comprovata competenza per le materie relative ad armi e munizioni, balistica, cinofilia venatoria ed etica venatoria;
- laurea attinente per tutte le altre materie dei corsi.

1. CORSO PER OPERATORE ABILITATO AI RILEVAMENTI BIOMETRICI

Percorso didattico

6 ore in aula:

- Importanza dei rilievi biometrici nelle indagini e nella gestione faunistica
- Concetti di base di biometria e statistica: dimensione del campione, media, deviazione standard, campo di variabilità
- Metodi standard di rilevamento
- Tabelle di biometria degli Ungulati
- Stima dell'età dalla dentatura (stato di eruzione ed usura), dalle caratteristiche morfologiche e verifica della correttezza dell'abbattimento
- Tecniche di prelievo e conservazione dei campioni biologici (tessuti, grasso perirenale, uteri e feti, ecc.)
- Rischi sanitari nella manipolazione delle carcasse
- Norme igieniche nell'eviscerazione
- Cenni di trofeistica

2 ore di esercitazione pratica:

- Utilizzo degli strumenti di misura e prove pratiche di misurazione
- Compilazione delle schede biometriche
- Prelievo e conservazione dei campioni biologici (tessuti, grasso perirenale, uteri e feti, ecc)
- Valutazione dell'età dell'animale abbattuto
- Stima dell'età dalla dentatura (stato di eruzione ed usura)

2. CORSO PER OPERATORE ABILITATO AI CENSIMENTI DEGLI UNGULATI

Percorso didattico

8 ore in aula:

- Generalità sugli Ungulati: Sistematica – Morfologia – Eco-etologia – Distribuzione e status delle specie italiane.
- Concetti di ecologia applicata: Struttura e dinamica di popolazione – Fattori limitanti – Incremento utile annuo e basi biologiche della sostenibilità del prelievo – Capacità portante dell'ambiente – Densità biotica e agroforestale.
- Principi e metodi per la stima quantitativa delle popolazioni: Stime di abbondanza – Metodi diretti e indiretti – Criteri di campionamento – Modalità di applicazione a casi concreti.
- Riqualificazione ambientale e faunistica: Interventi di miglioramento ambientale – Reintroduzioni.
- Quadro normativo relativo alla gestione faunistica degli Ungulati: Leggi nazionali e regionali – Regolamenti e disposizioni in materia – Il piano faunistico-venatorio.

6 ore in aula per ciascuna specie : Camoscio, Capriolo, Cervo, Cinghiale, Daino, Muflone;

- Ecologia: Comportamento sociale – Ciclo biologico annuale – Biologia riproduttiva e dinamica di popolazione – Habitat, alimentazione, competitori e predatori – Interazioni con le attività economiche: impatti sul bosco e sulle produzioni agricole.
- Criteri per il riconoscimento in natura: Classi di sesso e di età – Tracce e segni di presenza.
- Monitoraggio: Determinazione della struttura e della consistenza delle popolazioni

1 giornata di esercitazione pratica:

- Osservazione in natura degli ungulati
- Uso della strumentazione ottica
- Riconoscimento in natura delle specie e delle classi sociali
- Esercitazioni relative all'esecuzione delle tipologie specifiche di censimento ed alla loro applicazione pratica

3. CORSO PER CONDUTTORE CANE LIMIERE

Percorso didattico

6 ore in aula:

- Caratteristiche, vantaggi e limiti della caccia al cinghiale con il metodo della girata
- Origine del limiere e cenni storici sul suo utilizzo
- La scelta del limiere: razze e soggetti
- L'educazione di base del limiere
- L'educazione al lavoro specifico
- Le diverse fasi della girata
- Metodologia della tracciatura
- La disposizione delle poste
- La forzatura dei cinghiali
- Valutazione dell'età del cinghiale in base alla dentatura

1 giornata di esercitazione pratica

- Valutazione del territorio per la scelta delle aree di girata
- Dimostrazione pratica di utilizzo del limiere e della tecnica della girata
- Trattamento delle spoglie di un cinghiale abbattuto.

4. CORSO PER CONDUTTORE DI CANI DA TRACCIA

Percorso didattico

6 ore in aula

- Ruolo e importanza del servizio di recupero nella gestione degli Ungulati
- Caratteristiche delle razze utilizzate
- Differenti utilizzo delle diverse razze
- Anatomia dell'ungulato selvatico
- Nozioni di balistica terminale
- Reazioni al colpo
- Comportamento dell'ungulato ferito
- Diverse strategie di recupero
- Educazione di base del cane
- Educazione al lavoro sulla traccia
- Attrezzatura del conduttore
- Le diverse fasi di lavoro sulla traccia artificiale
- Organizzazione del servizio di recupero

1 giornata di esercitazione pratica

- Valutazione di diversi tipi di Anschuss
- Realizzazione di tracce artificiali con diverso grado di difficoltà
- Dimostrazione pratica sul terreno dell'educazione di base del cane
- Dimostrazione pratica sul terreno dell'educazione al lavoro sulla traccia

5. CORSO PER ACCOMPAGNATORE AL PRELIEVO SELETTIVO DEGLI UNGULATI

Percorso didattico (il corso riguarda le seguenti specie: Camoscio, Capriolo, Cervo, Cinghiale, Daino, Muflone)

7 ore lezioni in aula:

La figura dell'accompagnatore. Compiti e responsabilità.

Quadro normativo nazionale e regionale riguardante la gestione faunistico-venatoria degli ungulati. Comportamento ed etica venatoria.

Ripasso generale sugli ungulati: sistematica, morfologia, eco-etologia, distribuzione e status delle specie italiane, ecosistema, habitat, catene alimentari, struttura e dinamica di popolazione, fattori limitanti, incremento utile annuo, capacità portante dell'ambiente, densità biotica e agroforestale.

Prelievi: riconoscimento in natura delle classi di età, segni di presenza.

Tecniche di prelievo: Aspetto e cerca, organizzazione del prelievo, altane ed appostamenti a terra e loro Sistemazione

Reazioni al tiro, valutazione e verifica degli effetti del tiro.

Recupero dei capi feriti.

Trattamento dei capi abbattuti: redazione delle schede di abbattimento, misure biometriche, valutazione del trofeo.

Aspetti sanitari (cenni): trattamento delle spoglie e norme sanitarie, prelievi ed organi e tessuti per indagini biologiche e sanitarie.

Armi e munizioni: strumenti ottici, norme di sicurezza, balistica.

1 giornata di esercitazione pratica

Riconoscimento classi di sesso ed età delle diverse specie in natura

Simulazione dettagliata di tutte le operazioni che l'accompagnatore deve eseguire durante le uscite di caccia

6. CORSO PER OPERATORE ABILITATO AL CONTROLLO DEGLI UNGULATI

(il corso riguarda le seguenti specie: Camoscio, Capriolo, Cervo, Cinghiale, Daino, Muflone)

Percorso didattico

5 ore in aula:

- Normativa nazionale e regionale riferita al controllo della fauna selvatica, con particolare riferimento agli ungulati
- Strumentazione utile per il controllo nelle ore notturne
- Norme di sicurezza
- La gestione delle aree idonee e non idonee alla presenza del cinghiale.